Comune di Milano

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO OPERANTI A MILANO PER MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE A PARTECIPARE ALLA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FUORI CAMPO" PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT NELLO SPAZIO PUBBLICO IN PARTNERSHIP CON LA DIREZIONE DI PROGETTO PROMOZIONE GIOVANILE E TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 5486 del 04/07/2025

DIREZIONE DI PROGETTO PROMOZIONE GIOVANILE
E TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO
Via San Tomaso 3
20121 - Milano

SOMMARIO

1. FINALITÀ 3
2. PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE 3
2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO 3
2.2 OBIETTIVI 5
2.3 BENEFICIARI 6
2.4 AZIONI PREVISTE 7
3 FASI E DURATA 7
4 SOGGETTI AMMISSIBILI 8
4.1 LA COMPOSIZIONE E LE COMPETENZE DEL RAGGRUPPAMENTO 9
5 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE 10
6 RISORSE ECONOMICHE 11
7 RUOLO DEL COMUNE DI MILANO 11
8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE 12
9 FASI SUCCESSIVE 13
10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 13

1. FINALITÀ

Il Comune di Milano e la Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Est, Sud Ovest e Adda Martesana (di seguito Fondazione di Comunità Milano), insieme a Fondazione Fiera Milano, Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale, Fondazione Milan e Fondazione Mazzola (di seguito Fondazioni Sostenitrici) promuovono il progetto "Fuori Campo – un modello innovativo per l'animazione sportiva nello spazio pubblico", con l'obiettivo di sperimentare nuove modalità di attivazione sportiva, educativa e aggregativa nei quartieri, attraverso pratiche inclusive e sostenibili.
Nell'ambito di questo progetto, la Direzione Lavoro Giovani e Sport – Direzione di Progetto Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro – pubblica un avviso per selezionare soggetti interessati alla definizione e alla realizzazione di interventi per la promozione dello sport negli spazi pubblici, con particolare attenzione alle periferie e ai giovani meno coinvolti.

Saranno selezionate proposte di interventi territoriali di animazione sportiva su specifiche aree e spazi pubblici, valorizzando competenze locali, bisogni giovanili e potenzialità dei luoghi, promosse da soggetti senza scopo di lucro attivi nei settori sportivo, educativo, sociale e culturale, in grado di operare in sinergia per ideare e cogestire interventi radicati nel contesto locale.

"Fuori Campo" mira a riconoscere lo sport come strumento educativo, inclusivo e di rigenerazione urbana, promuovendo un modello replicabile e sostenibile di animazione sportiva, in connessione con reti locali, educative di strada e servizi per i giovani. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche cittadine per la diffusione della cultura sportiva in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026.
L'obiettivo è costruire reti territoriali capaci di offrire attività di prossimità accessibili e significative per la crescita degli adolescenti e il benessere dei giovani, mettendo a sistema esperienze già esistenti nei quartieri e rispondendo ai bisogni specifici delle comunità, favorendo al contempo connessioni a scala cittadina per ampliare le opportunità di inclusione e la partecipazione giovanile allo sport.

2. PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Tra gli adolescenti in Italia (15-19enni frequentanti le scuole, ESPAD) l'80% ha consumato alcol almeno una volta nella vita e il 42% nell'ultimo mese. Il 26% riferisce episodi di *binge drinking* (cinque o più bevande alcoliche in un'unica occasione). Il 32% ha fumato sigarette almeno una volta nella vita, mentre l'uso recente di sigarette elettroniche riguarda il 22% degli studenti. Il 18% ha provato la cannabis almeno una volta nella vita, e circa il 5–8% ne ha fatto uso nell'ultimo mese. L'uso non medico di psicofarmaci è stato dichiarato dal 14% degli studenti. Inoltre, circa il 3% ha fatto esperienza con le NPS (nuove sostanze psicoattive). Il 45% degli adolescenti ha giocato d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno e, tra questi, il 6,6% mostra comportamenti problematici legati al gioco. L'uso problematico dei social media riguarda il 47% degli adolescenti, mentre oltre l'85% possiede almeno un profilo social. Tra i preadolescenti e adolescenti di 11–17 anni, il 22–23% presenta condizioni di sovrappeso o obesità[1].
La pratica sportiva come parte integrante del proprio stile di vita è la potenziale risposta ai profili di rischio descritti. Lo sport come abitudine regolare, infatti, si acquisisce tipicamente durante l'infanzia, se l'attività motoria e sportiva è praticata precocemente, regolarmente e per un numero di anni sufficiente a consolidarsi nelle preferenze e nelle abitudini della persona.

La Generazione Zeta sembra predisposta favorevolmente verso lo sport, anche se con caratteristiche in parte inedite. Tra i nati tra il 1996 e il 2010, infatti, secondo una indagine dell'Istituto Piepoli nel post-pandemia: aumenta la pratica sportiva all'aperto e in casa; aumenta il gradimento per le discipline outdoor e olistiche e gli sport contaminati (es. urban); 1 giovane su 3 vorrebbe aumentare il tempo dedicato allo sport; il 43% usa piattaforme/devices per allenarsi; il 36% segue un influencer atleta sui social. I contenuti online più apprezzati riguardano le tematiche sociali sposate dagli atleti.

Per quanto riguarda i più giovani, secondo i dati Piepoli e Istat, circa il 70% dei ragazzi italiani sotto i 14 anni pratica regolarmente attività sportiva. Tuttavia, a partire dai 15 anni, la continuità nella pratica tende a diminuire: secondo l'ultima rilevazione ISTAT (2020), il 61,2% dei 15–17enni continua a fare sport, seppure con livelli inferiori rispetto alle fasce più giovani. Le ragioni che contribuiscono a questo calo includono la priorità data ad altri impegni come la scuola, la difficoltà nel conciliare gli orari, la scarsa disponibilità di impianti sportivi nei pressi dell'abitazione, il minor entusiasmo verso l'attività, le condizioni economiche familiari e l'aumento del tempo dedicato a forme di intrattenimento digitale. Altro fattore importante è la pressione legata al crescente grado di specializzazione e di impegno richiesti.

Proseguire l'attività sportiva durante e oltre l'adolescenza contribuisce a contrastare l'isolamento sociale e la bassa autostima, a promuovere e proteggere la salute mentale e il benessere della persona. Disporre di spazi pubblici sicuri, accessibili, attrezzati per la pratica sportiva non strutturata è un fattore chiave per consentire alle persone di fare sport vicino a casa o al luogo di lavoro e di studio, conciliando i propri impegni, in forma gratuita. Lo sport nello spazio pubblico, inoltre, rappresenta una leva di rigenerazione urbana: contribuisce a rendere luoghi della città più belli, curati, accessibili e sicuri, con la partecipazione attiva dei cittadini che li frequentano.

Negli ultimi anni, il Comune di Milano ha avviato un insieme coordinato di interventi per promuovere il benessere giovanile e contrastare le disuguaglianze educative e sociali nei quartieri. Tra questi, in particolare, si segnala il programma di interventi di educativa di prossimità sul territorio cittadino che per il periodo 2024-2026 prevede l'attivazione di una équipe multidisciplinare per ciascun Municipio, in 34 diversi luoghi pubblici, per un totale di oltre 12.000 ore di intervento previste con i giovani destinatari. Il programma, con il coinvolgimento di oltre 15 enti del territorio, punta a coinvolgere giovani non ancora intercettati da servizi tradizionali nei luoghi della città in cui si ritrovano spontaneamente, attraverso proposte di attivazione a tema sportivo, culturale, artistico, ecc. e la realizzazione di piccoli eventi ideati e cogestiti con i giovani stessi.

Questa esperienza, così come le numerose pratiche di partecipazione che vedono il coinvolgimento attivo di associazioni e gruppi di cittadini nella cura e nell'animazione dello spazio pubblico – quali ad es. i patti di collaborazione – rappresentano risorse importanti su cui contare per sviluppare un modello di sport di comunità che connetta benessere, socialità e uso condiviso dello spazio pubblico. Investimenti in infrastrutture leggere, azioni di urbanismo tattico e percorsi di governance partecipata possono contribuire a restituire centralità allo **spazio pubblico come luogo di inclusione, aggregazione e cittadinanza attiva.**

In questo contesto nasce il progetto **"Fuori Campo – un modello innovativo per l'animazione sportiva nello spazio pubblico"**, che si propone di:

- mettere a sistema le esperienze già attivate sul territorio;
- rafforzare il ruolo delle reti educative di prossimità, valorizzando lo sport come risorsa sociale;

- promuovere una risignificazione partecipata degli spazi pubblici urbani, attraverso pratiche sportive accessibili e inclusive.

Gli spazi informali pubblici o privati a uso pubblico – come piazze, aree verdi, cortili scolastici e zone interstiziali – possono trasformarsi in veri e propri laboratori di comunità. In questi contesti, lo sport diventa non solo attività fisica, ma anche strumento educativo, leva di coesione sociale e occasione di cittadinanza attiva. In continuità con i percorsi di educazione di prossimità e con progetti come *Urbact Re-Gen* e *Generazione Sport*, "Fuori Campo" mira a consolidare ed estendere questo approccio, avviando una sperimentazione in almeno quattro Municipi.
L'obiettivo è rendere lo sport una leva stabile per l'attivazione civica, il benessere e il presidio educativo nei quartieri. In particolare, il progetto intende rispondere a tre esigenze prioritarie:

- raggiungere ragazze e ragazzi in condizioni di marginalità o povertà educativa, spesso esclusi dalle proposte sportive tradizionali;
- promuovere un uso creativo e condiviso degli spazi pubblici a vocazione sportiva;
- costruire alleanze territoriali per la gestione e la cura condivisa di spazi attrezzati anche mediante dispositivi leggeri e mobili.

2.2 OBIETTIVI

Il progetto **"Fuori Campo – un modello innovativo per l'animazione sportiva nello spazio pubblico"** mira a sperimentare un approccio replicabile di animazione sportiva e sociale negli spazi pubblici, valorizzando il ruolo delle **reti territoriali** e promuovendo il protagonismo giovanile. Gli **interventi territoriali** dovranno contribuire a rispondere in modo concreto ai bisogni educativi, relazionali e sociali emergenti nei quartieri.

In particolare, le azioni progettuali dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

AMBITO	OBIETTIVI
Inclusione e partecipazione giovanile	• Intercettare ragazze e ragazzi che attualmente non frequentano spazi o servizi di educazione non formale. • Favorire l'accesso a nuove opportunità sportive nei luoghi della socialità quotidiana. • Stimolare il protagonismo attivo degli adolescenti e dei giovani, coinvolgendoli nell'ideazione, realizzazione e valutazione delle attività. • Promuovere lo sviluppo di progetti sportivi sostenibili a partire dalle realtà locali.
Valorizzazione dello spazio pubblico	• Attivare o riattivare spazi urbani pubblici e/o privati a uso pubblico – piazze, parchi, aree interstiziali – promuovendone un uso sportivo, libero e condiviso. • Rafforzare il senso di appartenenza e la cura dei luoghi attraverso processi partecipativi di riappropriazione dello spazio pubblico.

Innovazione e qualificazione dell'offerta educativa e sportiva	• Integrare e qualificare l'offerta territoriale esistente, rendendola più attrattiva e coerente con i linguaggi, gli interessi e i tempi dei giovani. • Promuovere lo sport come leva educativa, relazionale e di orientamento, con particolare riferimento allo sport di strada (s*treet workout, street soccer, street basket, skateboarding, parkour, bmx freestyle, corsa, arrampicata, pattinaggio e altre attività fisiche etc...)* • Sostenere reti educative di prossimità, favorendo forme di collaborazione tra soggetti sportivi, educativi, sociali.
Inclusione e coesione	• Contrastare le disuguaglianze educative e territoriali attraverso esperienze gratuite, inclusive e radicate nei contesti locali. • Offrire esperienze significative capaci di arricchire il bagaglio emotivo, cognitivo e relazionale dei singoli e dei gruppi. • Favorire la partecipazione continuativa di adolescenti e giovani in situazione di fragilità sociale e/o con disabilità, attraverso attività sportive inclusive e spazi di relazione sicuri e accoglienti.
Sperimentazione e scalabilità	• Creare modelli di governance collaborativa leggeri e duraturi • Proporre modalità di cura condivisa di materiali e spazi • Costruire un modello operativo replicabile in altri quartieri della città, capace di ispirare future politiche pubbliche per la promozione dello sport, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

2.3 BENEFICIARI

Le attività del progetto **Fuori Campo** si rivolgono prioritariamente a:

- Ragazze e ragazzi che non frequentano spazi di educazione non formale, per i quali è fondamentale intercettare bisogni e desideri attraverso attività accessibili e attrattive.
- Giovani con background e caratteristiche diversificati, inclusi coloro che vivono in contesti di marginalità sociale, economica o culturale, promuovendo lo sviluppo di interessi culturali, artistici e sportivi;
- Ragazzi e ragazze con disabilità motoria e/o intellettiva che possono trovare nella pratica sportiva occasioni di inclusione e benessere psicofisico;
- Gruppi informali di adolescenti, che si aggregano spontaneamente negli spazi pubblici e che possono essere coinvolti in percorsi di partecipazione attiva;
- Comunità educanti territoriali, composte da famiglie, educatori, allenatori, operatori culturali e sociali, centri di aggregazione e realtà associative, cittadini e volontari, per favorire un approccio integrato e condiviso all'educazione e al benessere giovanile.

2.4 AZIONI PREVISTE

Ogni proposta progettuale dovrà prevedere la realizzazione di **interventi territoriali in almeno quattro Municipi della città**, con l'obiettivo di sperimentare e consolidare un modello replicabile di animazione sportiva e sociale nello spazio pubblico.

Gli interventi dovranno essere coerenti con le caratteristiche e i bisogni specifici del contesto, valorizzando le risorse esistenti e attivando le comunità locali.

Tali interventi dovranno:

- Svolgersi nello spazio pubblico, valorizzando aree verdi, piazze, aree informali di ritrovo e altri luoghi con vocazione sportiva; gli spazi dovranno essere ben identificati e dovranno essere esplicitati vincoli e opportunità di utilizzo. Sono ammessi anche spazi privati a uso pubblico;
- Prevedere attività sportive inclusive, gratuite, facilmente accessibili, anche attraverso attrezzature mobili e leggere, sia in forma organizzata (es. corsi, eventi, ecc.) che libere e autogestite;
- Proporre anche interventi di street sport che sfruttino gli spazi oggetto dell'intervento quali, a mero titolo di esempio, s*treet workout, street soccer, street basket, skateboarding, parkour, bmx freestyle, corsa, arrampicata, pattinaggio etc.;*
- Favorire il protagonismo dei giovani nella progettazione e gestione delle attività;
- Costruire e consolidare reti territoriali tra soggetti educativi, sportivi, culturali e sociali;
- Definire in modo partecipato regole condivise per l'utilizzo e la cura degli spazi;
- Individuare strategie sostenibili per la scalabilità e la continuità delle attività nel tempo.

3 FASI E DURATA

Il progetto **Fuori Campo** si sviluppa nell'arco temporale compreso tra **settembre 2025 e dicembre 2026**, attraverso **tre fasi successive**:

Fase 1 – Selezione delle proposte progettuali e co-design con Comune di Milano (settembre/ottobre 2025)

Prevede:

- La selezione da parte del Comune di Milano della proposta progettuale ammessa alle fasi successive dell'intervento, oltre che delle aree e degli spazi di intervento individuati in almeno 4 Municipi. Nel caso in cui una proposta progettuale non risulti pienamente in linea con i criteri dell'avviso, ma presenti elementi potenzialmente interessanti, il Comune potrà ammettere alla fase di co-design anche realtà non appartenenti al raggruppamento selezionato, con l'obiettivo di valutare possibili integrazioni con le idee progettuali presentate;
- Incontri tra il Comune di Milano e i soggetti selezionati, finalizzati ad approfondire e chiarire gli elementi progettuali, le aree e gli spazi di intervento e a finalizzare la proposta progettuale da presentare a Fondazione di Comunità Milano, anche concordando il possibile inserimento nella rete di altri soggetti candidati in altre proposte ritenuti funzionali al progetto.

Fase 2 – Accompagnamento alla definizione del modello di intervento (indicativamente ottobre – dicembre 2025)

Con il supporto della Fondazione di Comunità di Milano e di un ente qualificato selezionato dalla Fondazione in accordo con le Fondazioni Sostenitrici, prevede:

- la definizione di una proposta progettuale definitiva;
- l'individuazione di un ente senza scopo di lucro – fra gli enti ammessi al percorso di accompagnamento - in qualità di unico capogruppo degli interventi territoriali presentati e la definizione delle relative azioni trasversali (governance, comunicazione, monitoraggio e valutazione);
- la definizione di un piano economico strutturato e di dettaglio e di un piano delle coperture che garantisca la fattibilità, cantierabilità e sostenibilità di tutte le azioni;
- la preparazione della documentazione necessaria per l'accesso ai finanziamenti erogati dalla Fondazione di Comunità di Milano.

Fase 3 – Sviluppo e realizzazione degli interventi territoriali (gennaio – dicembre 2026)
Prevede:

- l'avvio e la messa in opera delle attività sportive, educative e sociali nei territori di riferimento;
- il coinvolgimento attivo delle comunità locali e delle reti territoriali nella gestione delle iniziative;
- l'elaborazione di un modello di intervento sostenibile e replicabile, capace di valorizzare le pratiche sportive come leva per l'inclusione sociale, la rigenerazione urbana e l'animazione territoriale;
- Il monitoraggio, la valutazione e la restituzione pubblica dei risultati emersi.

4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Gli enti privati senza scopo di lucro potranno presentare la propria proposta in raggruppamento in cui sia indicato il capogruppo dello stesso, con impegno alla formalizzazione all'interno del soggetto che verrà definito al termine della fase di accompagnamento (fase 2) sopra dettagliata.

Rientrano nella categoria di enti privati senza scopo di lucro, tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 4 comma 1 del d.lgs. 117/2017, e le organizzazioni iscritte nel registro dell'anagrafe delle ONLUS nelle more della piena applicabilità del Registro Unico, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri. In ogni caso, risultano ammissibili gli enti operanti nei settori di attività di interesse generale indicati all'art. 5 del d.lgs. 117/2017, purché l'assenza di scopo di lucro risulti nel loro Statuto.

In merito all'ammissibilità, gli enti religiosi sono assimilati agli enti privati senza scopo di lucro, mentre potranno essere presenti all'interno del raggruppamento (ma non in qualità di capogruppo) anche le Università e gli Enti Pubblici.

I soggetti con finalità lucrative non possono partecipare in qualità di soggetti proponenti o partner, ma possono essere coinvolti esclusivamente come fornitori di servizi o prestazioni, nel rispetto delle normative vigenti in materia di affidamenti.

La mancanza di uno o più requisiti da parte dei componenti del raggruppamento comporterà l'esclusione della proposta progettuale.

4.1 LA COMPOSIZIONE E LE COMPETENZE DEL RAGGRUPPAMENTO

Il raggruppamento dovrà necessariamente avere al suo interno enti con competenze specifiche in materia di sport di strada e soggetti che operano stabilmente nei territori e/o negli spazi individuati.
Dovrà inoltre dimostrare di avere il **supporto al progetto da parte dei Municipi (almeno quattro) nei quali si collocano le aree di intervento,** tramite apposite lettere di sostegno sottoscritte dai rispettivi Presidenti.
Sarà inoltre valorizzata la presenza di una **rete allargata**, a fianco del raggruppamento, composta da soggetti pubblici, privati e del Terzo settore, compresi i comitati e i gruppi informali, attivi nei territori di riferimento. La natura delle collaborazioni attive o attivabili andrà descritta nella proposta progettuale.
Sarà criterio premiale la presenza nel raggruppamento o nella rete allargata degli enti partner attivi sul territorio degli interventi di educativa di prossimità nei territori considerati (**elenco in allegato n.6).**

Le principali **competenze richieste** all'interno di ciascuna rete sono le seguenti:

AMBITO	**SPECIFICA**
Competenze educative e pedagogiche	• Esperienza nel lavoro con adolescenti e giovani. • Capacità di progettare percorsi educativi non formali, basati su metodologie partecipative, inclusive e centrate sui bisogni evolutivi dei giovani. • Conoscenza delle dinamiche sociali e culturali dei quartieri coinvolti.
Competenze sportive e motorie	• Capacità di progettare e condurre attività sportive diversificate, inclusive e accessibili, anche in contesti informali e non attrezzati. • Esperienza nella promozione dello sport come strumento di coesione sociale, benessere psico-fisico e attivazione civica.
Competenze in animazione di comunità e lavoro di prossimità	• Esperienza nell'attivazione di relazioni di fiducia nei contesti di strada e nei luoghi informali di aggregazione giovanile. • Capacità di coinvolgere attivamente la comunità locale, con attenzione a famiglie, gruppi informali, educatori di strada, operatori sociali e volontari.
Competenze specifiche per l'inclusione	• esperienza e capacità di progettare attività accessibili a persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive, utilizzando approcci, strumenti e linguaggi adatti alla diversità di abilità. • Competenze educative, psicosociali e interculturali, utili a lavorare con minori e giovani con background vulnerabili, provenienze culturali diverse o situazioni di marginalità, promuovendo ascolto, partecipazione attiva e prevenzione del disagio. • Competenze nella facilitazione e nella costruzione di contesti sicuri e paritari, attenti alle differenze di genere e all'inclusione delle soggettività LGBTIQ+, capaci di attivare reti territoriali che valorizzino tutte le voci e risorse della comunità.
Competenze culturali e creative	• Capacità di integrare linguaggi espressivi (arte, musica, teatro, media, ecc.) nelle attività sportive ed educative, rendendo l'offerta più attrattiva per i giovani. • Esperienza in progetti partecipativi di rigenerazione sociale, culturale e urbana

Competenze organizzative e gestionali	• Capacità di coordinamento operativo delle attività sul territorio, gestione dei tempi, risorse e monitoraggio delle azioni. • Esperienza nella rendicontazione di progetti finanziati da enti pubblici o fondazioni. • Conoscenza delle normative legate all'uso dello spazio pubblico e alle attività sportive.

5 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 19/09/2025**, al seguente indirizzo PEC: promozionesportiva@pec.comune.milano.it, riportando nell'oggetto: **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PROGETTO "FUORI CAMPO" PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT NELLO SPAZIO PUBBLICO.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura di un solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri soggetti della rete.

Non saranno prese in considerazione domande o documenti trasmessi con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere i seguenti documenti:

- **Domanda di partecipazione - Allegato n. 1**
- **Dichiarazione Titolare Effettivo - Allegato 1A**
- **Proposta progettuale ed esperienza pregressa** contenente: la descrizione delle azioni previste; la descrizione dei luoghi oggetto dell'intervento, evidenziando le ragioni della scelta, le caratteristiche, i bisogni e le possibilità legate agli spazi individuati; la composizione del raggruppamento e la rete territoriale e delle collaborazioni attivabili nei territori individuati; le figure professionali impiegate; eventuali commenti al piano economico - **Allegato 2**
- **Dichiarazione raggruppamento** - **Allegato 3**
- **Piano Economico di massima** che fornisca un'idea del valore complessivo del progetto presentato e dell'ipotetica allocazione delle risorse - **Allegato 4**
- **Lettere di adesione - Allegato 5**, sottoscritte dai Presidenti dei Municipi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo **LGS.promozionesportiva@comune.milano.it entro il giorno 12/09/2025.**

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il giorno 15/09/2025.

Il Comune di Milano organizzerà un evento pubblico di presentazione dell'avviso il giorno 16 luglio 2025 alle ore 15:00 attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Per partecipare a tale incontro, è necessario

collegarsi tramite il link che sarà pubblicato nella sezione Bandi e Gare sul sito del Comune di Milano alla pagina relativa all'Avviso.
Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.
La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

6 RISORSE ECONOMICHE

Per la realizzazione del progetto **Fuori Campo** è previsto un finanziamento complessivo di **245.000,00 euro** messo a disposizione da **Fondazione di Comunità di Milano**, insieme alle **Fondazioni Sostenitrici** e comprensivo, oltre che degli interventi territoriali, anche delle azioni trasversali di governance, comunicazione, monitoraggio e valutazione per il **periodo gennaio – dicembre 2026**.
Le azioni trasversali saranno definite nel corso della fase 2 (accompagnamento). Le azioni di comunicazione e monitoraggio e valutazione saranno affidate a fornitori esterni specializzati, eventualmente selezionati dalla Fondazione di Comunità Milano in accordo con le Fondazioni Sostenitrici.
Le attività relative alla **fase 1 di co-design e alla fase 2 di accompagnamento non saranno oggetto di finanziamento** e dovranno essere sostenute autonomamente dai partecipanti come parte integrante del percorso.
Il presente avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro proposte di interventi territoriali. L'ammissione alla fase 2 non comporta alcun vincolo se non la partecipazione al percorso di accompagnamento. Gli impegni economici e l'assegnazione delle risorse verranno determinate a seguito di formale presentazione del progetto esecutivo a Fondazione di Comunità di Milano.
Nella fase di co-design saranno privilegiate le proposte che prevedono una quota di compartecipazione ai costi con risorse proprie o di terzi da parte della rete proponente.
Ulteriori risorse potranno rendersi disponibili nel corso del progetto qualora vengano individuati nuovi enti sostenitori.

7 RUOLO DEL COMUNE DI MILANO

Il Comune di Milano sostiene la realizzazione del progetto *Fuori Campo* attraverso risorse professionali, organizzative e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione per garantire l'efficacia e la qualità del percorso.

In particolare, il Comune assicura:

- La **selezione delle proposte progettuali ammesse alle fasi 1 e 2** da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito;
- la presenza di un **consulente** per conto dell'Amministrazione, con funzione di coordinamento della fase 1 e di rappresentanza del Comune di Milano quale partner istituzionale del progetto in tutte le fasi successive;

- la **messa a disposizione di spazi e infrastrutture comunali**, ove possibile, per incontri, momenti pubblici, eventi e attività formative;
- l'integrazione della comunicazione del progetto nei **canali istituzionali** del Comune (sito web, social media, newsletter, reti tematiche);
- l'eventuale condivisione di **dati e strumenti di lavoro e amministrativi** utili alla progettazione e alla facilitazione della realizzazione delle attività, con particolare riferimento a strumenti già in uso presso la Direzione Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro.

8 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da un gruppo di lavoro appositamente costituito dal Comune di Milano, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Descrizione	Punteggio massimo
Esperienza, radicamento e qualità della rete proponente	Presenza attiva e continuativa nel territorio; esperienza nella gestione di progetti con target giovanili; complementarità tra i partner della rete. Qualità e coerenza del gruppo di lavoro rispetto agli obiettivi; presenza di figure professionali adeguate. **Costituisce elemento di premialità la presenza di giovani under 35 tra i referenti progettuali (5 p.ti).**	30
Coerenza strategica della proposta e impatto nello spazio pubblico	Coerenza tra analisi del contesto, target, obiettivi, spazi individuati e finalità dell'avviso. Coerenza del piano economico. Chiarezza nell'identificazione dei bisogni educativi e aggregativi giovanili nei quartieri e coerenza nell'individuazione e nell'utilizzo degli spazi pubblici. **È premiato lo sviluppo di infrastrutture leggere e mobili per lo spazio pubblico che rimarranno nella disponibilità delle reti territoriali a conclusione del progetto (5 p.ti).**	30
Qualità delle azioni e approccio educativo	Concretezza, qualità e diversificazione delle attività proposte; centralità del protagonismo giovanile; connessione con l'educativa di prossimità; capacità di inclusione sociale. **Sono elementi di premialità l'integrazione della prospettiva di genere, la presenza di attività accessibili e inclusive per giovani con disabilità o fragilità, e l'adozione di pratiche che favoriscano la partecipazione paritaria di ragazze. (5 p.ti)**	20

Modello di governance e gestione della rete, comunicazione	Chiarezza nelle modalità di coordinamento, gestione condivisa con la rete allargata e meccanismi di partecipazione. **Sono elementi premianti la quantità e qualità delle collaborazioni attivabili nella rete territoriale e la presenza nel raggruppamento o nella rete degli enti gestori degli interventi di educativa di prossimità (5 p.ti). È elemento premiante la previsione di quote di compartecipazione ai costi con risorse proprie o di terzi (2 p.ti).**	20

Ciascun criterio indicato nella tabella sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, che attribuirà un punteggio da 0 a 10. Ai fini del calcolo, il voto ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio e diviso per 10. Il punteggio complessivo della proposta risulterà dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascun criterio.
È prevista, ove ritenuto necessario, la possibilità di convocare i soggetti proponenti a un'audizione, al fine di approfondire la coerenza tra obiettivi, attività e modalità operative.

Saranno considerate **ammissibili** le proposte che conseguiranno un punteggio pari o superiore a **60/100.**

Nel caso in cui una proposta progettuale non risulti pienamente in linea con i criteri dell'avviso, ma presenti elementi potenzialmente interessanti, il Comune potrà ammettere alla fase di co-design anche realtà non appartenenti al raggruppamento, con l'obiettivo di valutare possibili integrazioni con le idee progettuali presentate.
Il Comune si riserva la facoltà di selezionare una sola proposta, anche in presenza di un'unica candidatura, qualora questa risulti congruente e coerente con gli obiettivi della presente istruttoria.
L'esito della valutazione sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

9 FASI SUCCESSIVE

Una volta individuati i soggetti idonei a partecipare alla fase di co-design, il Comune trasmetterà le risultanze alla Fondazione di Comunità Milano e alle Fondazioni Sostenitrici, che gestiranno tutte le successive fasi tramite le procedure previste dai propri regolamenti e propri strumenti gestionali.

10 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la direttrice della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola- Lavoro, Giulia Tosoni.
I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.